



## Confederazione Unitaria di Base

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655897

e-mail: [info@cubpiemonte.org](mailto:info@cubpiemonte.org) [www.cubpiemonte.org](http://www.cubpiemonte.org)

# Oggi più che mai NO TAV significa NON pagheremo NOI la VOSTRA crisi

Quella di oggi è una manifestazione importante, non solo perché stiamo dimostrando che il movimento No TAV è vivo e forte come nei momenti migliori, ma anche perché è la prima manifestazione nazionale dopo la straordinaria azione repressiva che ci ha privato di alcune decine di attivisti che hanno condiviso la lotta contro l'Alta Velocità da sempre.

C'è un altro motivo che ci spinge a sentire la mobilitazione di oggi come particolarmente importante, ed è l'intreccio sempre più visibile tra le operazioni di devastazione e saccheggio del territorio ad opera delle lobby politico-imprenditoriali, il debito pubblico degli stati occidentali e la brutale opera di impoverimento delle lavoratrici e dei lavoratori europei diretta dalla triade Unione Europea-Banca Centrale Europea e Fondo Monetario Internazionale.

In questi giorni ad Atene si è consumato un ulteriore atto della lunga tragedia che vede lavoratrici e lavoratori greci privati di parti consistenti del proprio reddito, delle proprie pensioni, dei propri servizi a vantaggio dei gruppi finanziari più potenti al mondo, allo stesso tempo proprietari del debito greco e prestatori del denaro necessario a pagare quello stesso debito.

In altre parole le classi dirigenti, di fronte al fallimento delle politiche economiche dell'ultimo trentennio, hanno scelto di spingere il piede sull'acceleratore con l'equivalente politico della tattica militare denominata **"sciocca e terrorizza"**.

**Chi sostiene, rassicurante, che l'Italia non è la Grecia, non tiene conto che lo scenario è lo stesso in tutta l'Europa.**

Come possiamo dimenticare che il Governo Monti è riuscito a ridurre drasticamente il reddito della classe lavoratrice, spostare la tassazione dalla ricchezza al consumo, cancellare le garanzie residue sul posto di lavoro, privatizzare le proprietà pubbliche e cancellare quel che resta del welfare?

**Un'accelerazione senza precedenti destinata a rafforzare i grandi gruppi speculativi, ad aumentare i profitti aziendali e a limitare in modo sempre più autoritario la nostra libertà.**

La "Grande Opera" che il movimento NO TAV combatte da ventidue anni non è forse un prodotto di quello stesso sistema che ha prodotto le Olimpiadi di Atene, chiave di volta dell'esplosione del debito pubblico greco? Privatissimi guadagni pagati in parte con il denaro tolto dalle tasche dei lavoratori greci e per l'altra parte con debiti che oggi gli stessi lavoratori ripagano dieci volte il loro valore con la perdita di reddito e garanzie di vita.

**Qualcuno di noi dubita che domani, dopo il fallimento della linea ad Alta Velocità, verranno a chiederci di pagare il conto del debito aperto per finanziare l'arricchimento dei soliti noti?**

La lotta contro l'Alta Velocità è un momento della lotta contro un debito pubblico costruito nel tempo per finanziare classi dirigenti parassitarie che oggi ci impongono di pagare al posto loro, con i nostri stipendi, le nostre pensioni, i nostri servizi pubblici.

**Ma per battere il nemico che ci troviamo di fronte, reso più aggressivo e arrogante dalla sua stessa crisi, occorre unificare le mobilitazioni che sono in corso.**

Oggi la stessa radicalità e la stessa capacità di costruire un legame contro speculatori, governo e Confindustria va riproposto sul terreno della lotta contro il debito e su quello della difesa intransigente del nostro reddito e delle nostre libertà.

**La separazione delle lotte ci porta alla sconfitta**

**L'unità della mobilitazione può permetterci di vincere la partita**